Rifiuti, Vinciullo replica a Cannata: “Mistificazioni” e chiede il tavolo del centrodestra

«Il parlamentare Luca Cannata ha avuto un ruolo di primaria importanza in ambito Ate quando era sindaco di Avola, facendone parte, esperienza che continua a interessare la sorella, oggi sindaco. Perché quindi le criticità che oggi rileva non sono state sollevate con la stessa solerzia in passato?”.

Così il commissario provinciale di Grande Sicilia replica alle dichiarazioni del deputato di Fratelli d’Italia, convinto che intorno alla gestione dei rifiuti, con il commissariamento della SRR ATO si sia consumato un fallimento politico che attribuisce al sindaco Francesco Italia e al deputato regionale Giuseppe Carta.

“Il commissariamento al quale fa riferimento Cannata-spiega Vinciullo- non è scaturito dagli ultimi accadimenti ma ha avuto origine dalla comunicazione del segretario comunale, che aveva evidenziato la possibile sussistenza di situazioni di incompatibilità all’interno del Consiglio di amministrazione».

Vinciullo si chiede “perché, nell’esercizio delle sue funzioni, non ha ritenuto quando era sindaco di Avola di intervenire o di evidenziare quanto stava accadendo?».

«Sarebbe come se io, che tuttavia non ho mai ricoperto incarichi nel Consiglio di sorveglianza di Siracusa Risorse – dice ancora l’esponente di Grande Sicilia – mi svegliassi improvvisamente e cominciassi a sollevare interrogativi sulla gestione della società. Anzi, a questo punto, invito tutti i consiglieri provinciali a promuovere un accesso agli atti per

verificarne il buon andamento”.

Poi Vinciullo avanza un’ipotesi. “Forse l’onorevole Cannata vorrebbe che un avvocato a lui vicino entri nel Consiglio di amministrazione di Aretusacque, anche questa è una questione legittima che può essere discussa nelle sedi opportune. Non è però accettabile che ogni richiesta non immediatamente soddisfatta si trasformi in un’occasione per attaccare e mettere in discussione l’intero centrodestra. Perché vista la situazione ad oggi così ci pare».

Vinciulloritiene che non “servano toni minacciosi, allarmistici o dichiarazioni che sembrano appartenere alla cultura politica populista, atteggiamento che peraltro lo stesso Cannata ha favorito facendo votare le loro aree di riferimento nove anni fa. Un comportamento che non si addice a un esponente del centrodestra che ha avuto ed ha ruoli di primo piano. Il centrodestra è atteso da appuntamenti elettorali importanti, ad Avola, a Noto e anche a Siracusa. È proprio in vista di queste scadenze che dobbiamo cominciare a discutere, costruire un percorso comune e individuare soluzioni condivise».

«Avevamo invitato l’onorevole Cannata ad abbassare i toni e a rendersi disponibile al confronto tra i segretari provinciali dei partiti del centrodestra, per affrontare una situazione complessa attraverso il dialogo – dichiara in chiusura il commissario provinciale di Grande Sicilia -. Insomma per il bene della colazione, avevamo chiesto da parte sua un atteggiamento più responsabile ma a quanto pare il nostro invito non è stato accolto. Motivo questo – conclude Vinciullo – che ci porta a formulare una richiesta ufficiale di tavolo provinciale di Centrodestra per chiarire le ragioni di questi continui attacchi pubblici».